

COMUNE DI VIGNOLO
- Provincia di Cuneo -

COPIA ALBO

N. 3

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

Variante parziale n. 11 al vigente PRGC ai sensi art. 17 commi 5 e 7 LR 56/1977. Adozione preliminare.

L'anno **duemilaquattordici**, addì **tre**, del mese di **febbraio**, alle ore 20:30 nella solita sala delle adunanze, si è riunito, a norma di legge, in seduta pubblica di **Prima convocazione** il Consiglio Comunale con la presenza dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
GIRAUDO Roberto	Sindaco	Sì
BERTOLONI Roberto	Vice Sindaco	Sì
SAMPO' Pier Giorgio	Consigliere	Sì
FIorentino Elio	Consigliere	Sì
TORTALLA Manuela	Consigliere	Sì
GIORDANO Maria Lucia	Consigliere	Giust.
DISTORT Alida	Consigliere	Sì
GRAFFINO Barbara	Consigliere	Giust.
PAROLA Gianfranco Maria	Consigliere	Sì
RISTORTO Paolo	Consigliere	Sì
BRIGNONE Franco	Consigliere	Sì
BONO Mara	Consigliere	Giust.
		Totale Presenti: 9
		Totale Assenti: 3

Assiste il Sig. **DEGIOANNI Dr. Sergio** – Segretario Comunale.

Assume le funzioni di Presidente il **SINDACO GIRAUDO Roberto**.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato regolarmente iscritto all'ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

l'intero territorio comunale è urbanisticamente regolamentato da piano regolatore generale (P.R.G.) e relative norme di attuazione approvate in prima istanza dalla Regione con D.G.R. n. 6-24581 del 18.5.1998;

Successivamente sono state apportate a tale strumentazione urbanistica dieci varianti di cui due strutturali (una prima approvata con deliberazione del C.C. n.33 del 16/09/2006 e dalla Regione con DGR n. 11-6360 del 9/7/2007 ed una seconda approvata con deliberazione con C.C. n. 18 del 27/6/2012 ai sensi della LR n. 1 del 26/1/2007 e dell'art.31 ter della L.R. 56/1977) ed otto parziali (di cui una revocata), approvate ai sensi dell'art. 17, commi 7 ed 8 della L.R. 56/77 e s.m.i. (antecedentemente alla sua riformulazione prevista dall'art.34 della L.R. 3/2013), l'ultima in ordine di tempo approvata con deliberazione del C.C. n.2 del 15/02/2008;

- con deliberazione del C.C. n. 22 del 19/06/2000 (e successive delibere di modificazioni ed integrazioni) è stato adottato il vigente regolamento edilizio comunale;
- con deliberazione del C.C. n.5 del 04/03/2004 è stato approvato il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale ai sensi della legge 447/1995 e della LR 52/2000;
- con deliberazioni del C.C. n. 36 del 29/11/2004 e n. 43 del 27/11/2013, sono stati approvati, in conformità alle vigenti disposizioni regionali, rispettivamente il piano comunale di sviluppo commerciale e relativi criteri di insediamento ed i criteri di insediamento degli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- con deliberazione n.2 in data odierna (03/02/2014) è stata approvata in via definitiva la perimetrazione del centro abitato ai sensi dell'art.12 comma 5 bis della L.R. 56/1977 e s.m.i.;
- l'intero territorio comunale è classificato, a livello di rischio sismico, in classe III, ai sensi delle disposizioni regionali di cui alle D.G.R. n.11-13058 del 19/01/2010, n.28-13422 del 01/03/2010 e n.8-1517 del 18/02/2011;
- la popolazione residente del Comune è pari al 31/12/2013 a n.2583 abitanti;

Evidenziato che il Comune ha rilevato la necessità di elaborare una nuova variante parziale al PRGC ai sensi dell'art. 17 c. 5 della LR n. 56/77 e s.m.i per poter soddisfare alcune richieste pervenute da soggetti privati e specifiche esigenze pubbliche e di aggiornamento della vigente pianificazione urbanistica;

- che nello specifico gli argomenti di tale nuova proposta di variante, riguardano (come meglio precisato nella relazione alla variante stessa):

I. a livello cartografico:

- a) L'eliminazione dell' area a servizi SV3 in area di Centro Storico A del PRGC;
- b) L'eliminazione del vincolo di area a servizi SV34.1 in area residenziale di completamento B3.4 del PRGC;
- c) L'eliminazione del vincolo di area a servizi SP32.8 in area residenziale di completamento R3.2 del PRGC;
- d) La riduzione del vincolo di area a servizi SC 310.1 in area residenziale di completamento R3.10 del PRGC;
- e) Lo sdoppiamento dell'area S.U.E. n.2 in area residenziale di completamento R3.4 del PRGC;
- f) Il cambio di tipologia di intervento edilizio programmato sul fabbricato in area residenziale del centro storico R1;
- g) La traslazione dell'individuazione della strada prevista in area produttiva P1.3 ed il rimodellamento dell'area a servizio interessato dal predetto tratto di strada;

- h) La rettifica della posizione di un tratto di tracciato dell'elettrodotto in cartografia (tavola 5/a9 e 5/b9 di PRGC), secondo il suo effettivo percorso;
- II. a livello di norme tecniche di attuazione del PRGC:
- a) Art.7, lett M), c.3 – Tipi di intervento sul patrimonio edilizio esistente: l'integrazione all'altezza interna delle autorimesse.
 - b) Art.11, punto 2, c.3 – Caratteristiche tipologiche e costruttive nelle nuove edificazioni: la ridefinizione della pendenza massima assentita ai tetti di copertura dei fabbricati a falde.
 - c) Art.14: l'aggiornamento alla LR 29/12/2006 n.38 relativamente al fabbisogno di aree a parcheggio.
 - d) Art.15 – Aree a destinazione residenziale: l'integrazione per effetto della LR n. 38 del 29/12/2006.
 - e) Art. 16 – Aree residenziali esistenti con caratteristiche storiche – R1 o centro storico: l'integrazione per effetto della LR n. 38 del 29/12/2006.
 - f) Art.17 – Aree residenziali a capacità insediativa esaurita R2.n.: l'integrazione per effetto della LR n. 38 del 29/12/2006.
 - g) Art.18 – Aree residenziali di completamento e di sostituzione R3.n.: l'integrazione per effetto della LR n. 38 del 29/12/2006.
 - h) Art.20 – Aree residenziali di nuovo impianto R4.n.: l'integrazione per effetto della LR n. 38 del 29/12/2006.
 - i) Art.21 – Aree per impianti produttivi artigianali ed industriali P1.n e P2.n: l'integrazione per effetto della LR n. 38 del 29/12/2006.
 - j) Art.32 – Aree per il commercio: alcune modifiche ed integrazioni relative alla normativa regolamentante l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (L.R. 29/12/2006 n.38)

che con determinazioni del Responsabile dell'area tecnica n. 45 del 27/3/2013 e n. 208 del 29/11/2013 si è provveduto ad affidare all'Arch. Francesco Ballario con studio in Villafalletto già progettista del vigente piano regolatore comunale, apposito incarico professionale per la redazione degli elaborati progettuali di tale variante;

che l'art. 17 comma 8 della LR 56/1976 prevede che le varianti parziali a piani regolatori siano sottoposte a verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS, salvo i casi di esclusione di cui al comma 9 dello stesso articolo di L.R.;

che la suddetta proposta di variante non rientra nei casi di esclusione di cui al precitato comma 9 art. 17 LR 56/1977;

che il predetto tecnico incaricato ha provveduto alla redazione del documento tecnico per la verifica preventiva all'assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) della suddetta proposta di variante parziale al PRGC;

che il comma 11 dell'art. 17 della LR 56/1977 e le linee guida della Regione Piemonte di cui alla DGR 9/6/2008 n. 12-8931 stabiliscono che l'autorità competente per svolgere la VAS sia il Comune tramite il proprio organo tecnico;

che le predette linee guida prescrivono all'organo tecnico comunale di acquisire i contributi dei vari uffici provinciali e regionali interessati alla VAS ed in piena autonomia e responsabilità di determinare il provvedimento che escluda o meno la Variante Parziale dalla fase di verifica vera e propria;

che con deliberazione di G. C. n. 118 in data 04/12/2013 si provvedeva a prendere atto della avvenuta elaborazione del documento tecnico per la verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS

della proposta di variante parziale in oggetto al vigente PRGC al fine dell'avvio del relativo procedimento di verifica, nonché alla individuazione, in assenza in organico di personale adibibile a tale incarico, nell'Arch. Pennasso Ettore, responsabile dell'Area Tecnica presso il Comune di Dronero, del soggetto in possesso di capacità professionale adeguata ad espletare le mansioni di Organo Tecnico comunale con il compito di determinare se la suddetta proposta di variante parziale al PRGC per gli argomenti trattati dovesse essere assoggettata o no alla fase di Verifica Ambientale Strategica;

che con nota Prot. 7528 in data 13/12/2013 si è provveduto a trasmettere la predetta documentazione relativa alla verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS della proposta di variante in questione agli enti competenti (Settore Tutela Ambiente della Provincia di Cuneo, ARPA Dipartimento di Cuneo ed ASL CN1 di Cuneo);

Tenuto conto che da parte di tutti e tre i predetti Organi competenti è stato concordemente espresso parere di esclusione dalla sottoposizione a valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art.12 del D. Lgs. 152/2006 e della D.G.R. Piemonte n.12-8931 del 09/06/2008 della proposta di variante parziale in oggetto, seppur con alcune osservazioni e raccomandazioni da parte dell'ARPA (nota Prot. 3701 del 17/01/2014: valutazione campi elettromagnetici lavoratori esposti e verifica localizzazione strutture all'interno fascia di rispetto e del rispetto delle distanze per nuovo tracciato elettrodotto; recepimento linee guida di buone pratiche per progettazione edilizia e per pianificazione locale e di normativa in materia di rendimento energetico nell'edilizia) e del Settore Tutela Ambientale della Provincia di Cuneo (nota preventiva in data 10/01/2014 Prot. 190: limitazioni accessi a strada provinciale SP23 nell'area R3.2 di PRGC; verifica rispetto prescrizioni di cui al comma 5 lettere e ed h dell'art. 17 della L R 56/1977 relativamente al fabbricato in area R1 centro storico PRGC ed alla riduzione delle aree a servizi; salvaguardia delle attività di uso della risorsa acqua in essere);

Visto l'allegato verbale in data 24/01/2014 del predetto Organo Tecnico Comunale, Arch. Ettore Pennasso, approvato con Determina del Responsabile Area Tecnica n.27 in data 03/02/2014, con il quale si conferma che la variante in oggetto non debba essere sottoposta a valutazione ambientale ai sensi degli artt.11 e segg. del D. Lgs. 152/2006, in quanto riguardante esclusivamente ambiti limitati e già urbanizzati o interessati da previsioni urbanistiche previgenti e dunque già infrastrutturati, e debba recepire ed inserire nei propri elaborati le predette indicazioni e prescrizioni formulate dalla Provincia e dall'ARPA di Cuneo;

Dato atto che di tali osservazioni e raccomandazioni si è tenuto conto nella redazione del progetto preliminare di variante in questione;

Dato altresì atto che la variante in oggetto, come meglio argomentato e precisato nella sua relazione illustrativa, è da ritenersi parziale ai sensi dell'art.17 comma 5 della L.R. 56/77 e s.m.i. in quanto le modifiche introdotte:

- a) Non modificano l'impianto strutturale del PRG vigente, e le modificazioni introdotte dalla Regione in sede di sua approvazione;
- b) Non modificano in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale o comunque non generano statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale;
- c) Non riducono la quantità globale delle aree per servizi di cui agli articoli 21 e 22 della L.R. 56/1977 e s.m.i. per più di 0,50 metri quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla stessa legge;
- d) Non aumentano la quantità globale delle aree per servizi di cui agli articoli 21 e 22 della L.R. 56/1977 e s.m.i. per più di 0,50 metri quadrati per abitante, oltre i valori minimi previsti dalla stessa legge;

- e) Non incrementano la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del PRG vigente in misura superiore al quattro per cento, con un minimo di 500 metri quadrati di superficie utile lorda comunque ammessa e le previsioni del PRG vigente relative d aree di nuovo impianto e di completamento a destinazione residenziale sono state attuate per almeno il 70 per cento;
- f) Non incrementano le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal PRG vigente, relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive, in misura superiore al sei per cento;
- g) Non incidono sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente;
- h) Non modificano gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24, della LR 56/1977 e s.m.i., nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti.

Tenuto conto che, ai sensi dell'art.17 comma 7 della L.R. 56/1977:

- La capacità insediativa residenziale del PRG vigente è la seguente:
 Abitanti insediati (in sede di ultima variante sostanziale approvata dalla Regione): n. 2.054
 Previsioni realistiche di insediamento (in sede di ultima variante sostanziale approvato dalla Regione): n. 1.246
 Totale abitanti insediati e previsti: n. 3.300 (abitanti al 31/12/2013 n. 2583)
- La variante rispetta i parametri di cui all'art. 17 comma 5, lettere c), d), e) e f) della LR 56/77 e s.m.i., riferiti al complesso delle varianti parziali precedentemente approvate e agli eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga, come di seguito evidenziato nei prospetti relativi agli oggetti di variante interessati da tali verifiche e come dettagliato e argomentato nella relazione illustrativa alla variante stessa:

1) Verifiche relative alle aree a servizi (art.17 comma 5 lettere c) e d) LR 56/1977):

- Riduzione aree a servizio:
 - Dotazione complessiva aree a servizi alla data di approvazione dell'ultima variante strutturale: mq. 92.267
 - Riduzione ammissibile rispetto alla capacità insediativa residenziale teorica (0,50 x 3300): mq. 1.650
 - Variazioni della dotazione complessiva di cui al precedente punto:

con precedenti varianti	mq. 940	
concesse in deroga	mq. =	
previste con la presente variante	mq. 1650	Totale mq. 2590
 - Quantità minima di aree a servizio stabilita per legge ex art. 21 LR 56/1977 (3.300 x 25) mq. 82.500
 - Dotazione complessiva aree a servizio a seguito di presente variante (92.267-2590) mq. 89.677
- Incremento aree a servizi: non presenti

2) Verifiche relative a capacità insediativa residenziale (art.17 comma 5 lettera e L.R 56/1977):

- Capacità insediativa residenziale teorica PRGC vigente mc.82.488
- Variazioni capacità insediativa residenziale con presente Variante mc. 943,60
- Limite incremento capacità insediativa residenziale (4% di 82.488) mc. 3.299
- Stato di attuazione di aree di nuovo impianto o di completamento a destinazione residenziale

(mc.69012/96232)

71,71%

- 3) Verifiche relative a attività produttive , direzionali, commerciali, turistico-ricettive (art.17 comma 5 lettera f LR 56/1977): la variante non interessa, se non in misura del tutto insignificante per il riposizionamento di un tratto di strada prevista nell'area P1.3, la superficie territoriale per tali attività, che rimane immutata;

Tenuto conto che:

- Nessuna delle modifiche proposte in variante interferisce con aree disciplinate del decreto Interministeriale in data 09/05/2001 in materia di pianificazione urbanistica e territoriale in prossimità di impianti a rischio di incidente rilevante;
- La presente variante non strutturale non necessita ai sensi della D.G.R. Piemonte n. 61-11017 del 17/01/2013 del preventivo parere in merito alla pericolosità sismica;
- La variante in oggetto non contrasta con il vigente piano comunale di zonizzazione acustica;
- La variante in argomento non contrasta altresì con il Piano territoriale Regionale, il Piano stralcio delle fasce fluviali, il Piano Paesaggistico Regionale ed il Piano territoriale Provinciale;

Visti gli elaborati progettuali della variante in questione, comprensivi di tavole schematiche delle urbanizzazioni primarie esistenti negli ambiti oggetto di revisione, e ritenuto di dover procedere alla sua adozione;

Dato atto che la presente deliberazione una volta adattata verrà pubblicata sul sito informatico istituzionale dell'Ente e contestualmente verrà trasmessa congiuntamente al progetto di variante alla Provincia di Cuneo per la pronuncia di propria competenza e che fra il quindicesimo ed il trentesimo giorno di pubblicazione chiunque potrà formulare sul suo contenuto osservazioni o proposte nel pubblico interesse ai sensi dell'art. 17 c. 7 della LR 56/1977;

Richiamate:

- La L.R. 05/12/1977 n. 56 e s.m.i., in particolare l'art.17;
- La L.R. 14/12/1998 n. 40;
- Il D.Lvo 24/03/2006 n. 152;
- La D.G.R. Piemonte 09/06/2008 n. 12-8931;

Acquisiti i pareri favorevoli e l'attestazione di regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi dai responsabili dei servizi competenti ai sensi dell'artt.49 e 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 78 comma 2 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 42 comma 2 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Con n.9 voti favorevoli, n. zero voti contrari e n. zero voti di astensione espressi in forma palese per alzata di mano da parte di n.9 consiglieri presenti e n.9 votanti

DELIBERA

- 1) di richiamare la sopra esposta premessa a fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- 2) di adottare, ai sensi dell'art.17, commi 5 e 7 della LR 56/77 e s.m.i., il progetto preliminare della variante parziale n. 11 al vigente piano regolatore generale comunale (PRGC), redatto dall' Arch. Francesco Ballario di Villafalletto, in premessa descritto e costituito da seguenti elaborati:
Vol. A.7 Relazione Illustrativa al progetto preliminare
Vol. B.8 Norme Tecniche di Attuazione
Tav. 6.3 Individuazione dei tipi di intervento nel centro storico (Scala 1:1000)
Tav. 5/a.10 Azzonamento del capoluogo (scala 1:2000)
Tav. 5/b.9 Azzonamento – Fraz. S. Croce (scala 1:2000)
Tav. 3.9 Azzonamento del territorio (Scala 1:5000)
Tav. 3.8/IND Individuazione interventi oggetto della Variante (scala 1:5000)
Tav. 9/a Stato di fatto aree a servizi ed impianti tecnologici – Concentrico (scala 1:2000)
Tav. 9/b Stato di fatto aree a servizio ed impianto tecnologici – Fraz. S. Croce (Scala 1:2000)
Tav. 9/c Stato di fatto aree a servizio ed impianto tecnologici – Fraz. Pavia (Scala 1:2000)
Tav. 9/d Stato di fatto aree a servizio ed impianto tecnologici – Aree P4-P7 n.1 (Scala 1:2000)
Tav. 1.a2 Perimetrazione degli abitati – Capoluogo
Tav. 1.b2 Perimetrazione degli abitati – S. Croce
Vol. 01 Verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS Verbale dell'Organo Tecnico Comunale
- 3) di dare atto che gli elaborati comprendono tavole schematiche delle urbanizzazioni primarie esistenti negli ambiti oggetto di variante attestanti i requisiti di cui all'art.17, comma 6, della L.R. 56/77 e s.m.i. (Tavole 9/a, 9/b, 9/c e 9/d);
- 4) di dare atto che gli ambiti oggetto di modifica sono conformi agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali e ne attuano le previsioni;
- 5) di dichiarare che per quanto è a conoscenza dell'Amministrazione Comunale, non risulta che la presente variante sia, in toto o per qualche aspetto, incompatibile con progetti sovra comunali;
- 6) di dare atto che la variante in questione è stata sottoposta a verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS e l'Organo Tecnico comunale, sulla base dei pareri pervenuti, ha ritenuto con l'allegato verbale in data 24/01/2014 e secondo quanto in premesse precisato, che la stessa non debba essere sottoposta alla valutazione ambientale di cui agli artt.11 segg. del D. Lgs. 152/2006;
- 7) di incaricare il responsabile del procedimento, Geom. Juri Eandi Responsabile dell'Area Tecnica, di dare pronta attuazione al presente provvedimento con la sua pubblicazione sul sito informatico istituzionale dell'Ente e la sua contestuale trasmissione unitamente agli elaborati progettuali di variante alla Provincia di Cuneo, nonché con la raccolta di eventuali osservazioni o proposte sulle previsioni della variante e nel pubblico interesse formulate tra il quindicesimo ed il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione.

Del che si è redatto il presente verbale

IL SINDACO
F.to: GIRAUDO Roberto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: DEGIOANNI Dr. Sergio

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale viene pubblicato all' Albo Pretorio telematico del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal **04/02/2014** al **19/02/2014** ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267 e dall'art.32 della legge n.69/2009 e ss.mm.ii..

Vignolo, li **04/02/2014**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: DEGIOANNI Dr. Sergio

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per gli usi consentiti dalla legge.

Vignolo, li **04/02/2014**

IL SEGRETARIO COMUNALE
DEGIOANNI Dr. Sergio

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

- A richiesta di un quinto dei Consiglieri, per il controllo nei limiti delle illegittimità denunciate (art.127, 1° comma, D.L.vo. 267/2000 e art. 63 ter Statuto Comunale) è stata trasmessa al Segretario Comunale/ Difensore Civico/ Consiglio Comunale;
- E' stata pubblicata all'albo pretorio telematico comunale per 15 giorni consecutivi, dal **04/02/2014** al **19/02/2014**, senza reclami.

E' DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

- Per la scadenza dei 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, 3° comma D.L.vo 18/8/2000 n.267)
- Ai sensi dell'art. 134 comma 4° del DL.vo 18.8.2000 N. 267;
- Per l'avvenuto favorevole controllo di legittimità da parte del Segretario Comunale/Difensore Civico (art. 63 ter comma 2 Statuto Comunale);
- Per l'avvenuta esecutività della deliberazione del Consiglio di conferma del presente provvedimento con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti (art. 63 ter commi n. 2 e 3 Statuto Comunale);

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 07.08.1990 n. 241 e smi avverso la presente deliberazione può essere presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla sua piena conoscenza tramite la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

IL SEGRETARIO COMUNALE
DEGIOANNI Dr. Sergio